

AGROALIMENTARE. Una nuova tecnologia di Tqf. Presenti Barilla, Danone, Bauli, Aia e Zuegg

Un passaporto digitale per facilitare l'export

Total Quality Food ha presentato 3 piattaforme capaci di risolvere ostacoli burocratici, linguistici e anche normative internazionali

Francesca Lorandi

L'export salverà il food made in Italy, ma solo se si trovano in fretta tutti i mezzi necessari alle aziende per affrontare i mercati esteri. «Non è una questione di finanziamenti, ma di strumenti che permettano ai prodotti italiani di circolare liberamente nei Paesi di destinazione». A sostenerlo è Giuseppe Patat, amministratore unico di Total Quality Food (Tqf), società di consulenza veronese specializzata nell'attività di promozione e sviluppo della qualità agroalimentare.

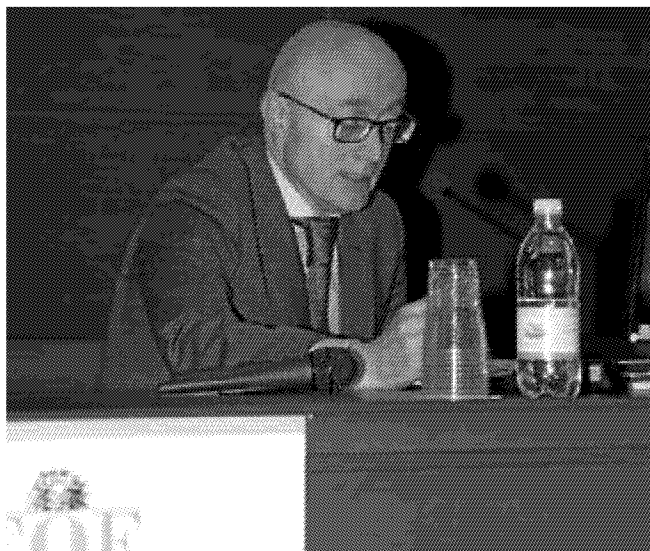
E per realizzare questa sua missione Tqf ha realizzato in vent'anni di storia, una serie di servizi finalizzati ad accom-

L'ad Giuseppe Patat: «Soluzioni integrate che agevolano le aziende sui mercati esteri»

pagnare l'imprenditore davanti alle problematiche imposte dalle normative, così differenti nei vari mercati. Il Food Passport Day, convegno organizzato ieri dall'azienda scalgiera nella sede di Confindustria, ha avuto infatti lo scopo di presentare tre nuove piattaforme digitali alle aziende del settore. Una risposta importante alle esigenze delle imprese dell'agroalimentare, come ha dimostrato la presenza di nomi importanti in platea: Barilla, Amadori, Danone, Loacker, Bauli, Aia, Zuegg, solo per citarne alcuni.

La prima piattaforma di aggiornamento permette alle aziende di ricevere on line e in tempo reale il servizio personalizzato di monitoraggio e interpretazione delle oltre 280mila norme del diritto industriale alimentare, che regolano la produzione e la commercializzazione del food in oltre 60 Paesi.

A questo strumento Tqf ha affiancato il Food Technical Update, riservato ai responsabili del controllo qualità e della ricerca e sviluppo, e il Food Market & Consumer, che per-



Giuseppe Patat, ad di Total Quality Food (Tqf)

mette aggiornamenti relativi ai provvedimenti in materia di concorrenza e pubblicità, tendenze di mercato e sondaggi. Al convegno è stata lanciata poi la piattaforma Exper Knowledge, che permette di realizzare la conformità dei prodotti alimentari sulla base di un modello unico internazionale (Muc).

Per capirne nella pratica il funzionamento, è stata simulata in diretta la realizzazione della conformità di una categoria di prodotti destinati all'Arabia Saudita, mettendo in sinergia tre competenze, legale, scientifica e linguistica.

Infine la terza piattaforma, Real Time Labor Certified, per-

mette alle imprese di tradurre autonomamente in 35 lingue le proprie etichette nel caso di prime esportazioni o di prodotti la cui conformità sia già stata realizzata.

«Queste piattaforme sono delle soluzioni integrate», ha aggiunto Patat, «che lasciano alle imprese il compito di promuovere e vendere, e non quello di seguire la burocrazia con il rischio di impantanarsi alle prime campionature. Si possono così eliminare i contenziosi, le spese legali, le denunce della concorrenza, agevolando l'ingresso della Gdo e soddisfacendo il consumatore di ogni Paese». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

